DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

IL SOTTOSEGRETARIO PER LE POLITICHE E GLI AFFARI EUROPEI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 199, n. 59*" e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il "*Codice dell'amministrazione digitale*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2019, recante approvazione dei sistemi di misurazione e valutazione della *performance* dei dirigenti e del personale non dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, così come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 maggio 2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006, che ha istituito la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione europea, da ultimo confermata, con modifiche, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 marzo 2021, posta alle dirette dipendenze del Sottosegretario per le politiche e gli affari europei;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "*Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante "*Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2019, recante "*Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante "*Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante "*Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 novembre 2013, con cui sono state rivisitate le modalità di corresponsione del premio di risultato per la dirigenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 marzo 2018, recante modifiche all'art. 10 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 gennaio 2020, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2020-2022 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2020-2022;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 luglio 2020, recante approvazione del "*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2020 - 2022*";

VISTE l'Agenda digitale per l'Europa, che ha definito gli obiettivi per sviluppare l'economia e la cultura digitale in Europa nell'ambito della strategia Europa 2020, e l'Agenda digitale italiana con i corrispondenti Piani nazionali "*Banda ultra larga*" e "*Crescita digitale*";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 2021, con il quale il Sig. Vincenzo Amendola è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 marzo 2021 con il quale sono state affidate al predetto Sottosegretario di Stato le deleghe di funzione in materia di politiche e affari europei;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*";

VISTA la Direttiva del Segretario generale del 14 settembre 2020 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 2020 con il quale sono state adottate le "*Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale per l'anno 2021*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, recante "*Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023*";

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la circolare del Segretario generale del 21 gennaio 2021, prot. UCI n. 149 del 22 gennaio 2021, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei Ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2021;

VISTE le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee precedentemente emanate dal Ministro per gli affari europei ed in particolare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2020;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2020 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 24 aprile 2020;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 maggio 2020, n. 13, recante "*Previsioni di bilancio per l'anno 2021 e per il triennio 2021 – 2023 e Budget per il triennio 2021 – 2023. Proposte per la manovra 2021*";

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2020 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 5 ottobre 2020;

VISTA la proposta di Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, approvate, nei contenuti essenziali, dal Comitato interministeriale per gli affari europei del 9 settembre 2020;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio normativo 2006-2009 e il contratto per il biennio economico 2008-2009, sottoscritti in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che modifica l'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 che individua in non più di tre Uffici e non più di nove Servizi l'attuale articolazione del Dipartimento per le Politiche Europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 giugno 2019, articolo 1, comma 2, lett. *c)*, che aggiorna l'articolazione del Dipartimento per le politiche europee in non più di otto servizi;

VISTO il decreto del Sottosegretario di Stato per le politiche e gli affari europei 25 maggio 2016, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2021;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2021;

EMANA

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI

DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2021

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea;
- Ufficio per il coordinamento in materia di Aiuti di Stato;
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi – benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito "Dipartimento") è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Sottosegretario da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Missione

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lett. *a)*, della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.

La direttiva comprende:

I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
II. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento;
III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I. Gli atti di indirizzo programmatici ai quali si conforma l'azione di Governo

Con proprio decreto del 30 dicembre 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato le "*Linee guida*" per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2021. Con tali "*Linee guida*" è richiesto a tutte Strutture di proseguire nell'azione di contrasto alla diffusione dell'epidemia Covid-19 e di programmare interventi di sostegno sociale e di rilancio economico. In aggiunta, è richiesto a tutte le Strutture di programmare azioni per l'efficace utilizzo delle risorse straordinarie fornite dall'Unione europea con il piano *"Next Generation EU"* che saranno indirizzate secondo le quattro dimensioni della sostenibilità ambientale, della produttività, dell'equità e

della stabilità macroeconomica. In particolare, per dare impulso alle azioni dell'Esecutivo, tutte le Strutture dovranno realizzare le azioni assegnate avendo cura di:

- *assicurare che l'iniziativa politica individuata a livello della normazione primaria produca velocemente i suoi effetti laddove la sua attuazione sia demandata alla normativa secondaria, così da garantire l'efficacia dell'azione politica, la certezza del diritto e valutazioni rapide degli effetti prodotti dalle scelte primarie sottostanti;*
- *potenziare, in tutte le aree del Paese e per tutte le componenti della popolazione, le infrastrutture tecnologiche attraverso interventi volti a implementare la copertura e la velocità delle connessioni fisiche di rete, a rafforzare le competenze digitali (in particolare per le pubbliche amministrazioni), a offrire servizi direttamente e facilmente accessibili via internet, a potenziare le infrastrutture tecnologiche in tutte le aree del Paese;*
- *promuovere la coesione territoriale non solo lungo il tradizionale asse Nord-Sud ma anche avendo riguardo alla contrapposizione tra le aree urbane e quelle rurali, alle zone marginalizzate delle città e ai territori interessati da eventi calamitosi, attraverso investimenti infrastrutturali e immateriali e il rafforzamento dei fattori abilitanti di contesto per la crescita, quali sicurezza e amministrazioni pubbliche vicine ai cittadini e alle imprese;*
- *migliorare l'equità e la coesione sociale, la solidarietà intergenerazionale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, e a rafforzare il contrasto ai divari e alle disparità di genere, al fine di limitare anche l'impatto dell'attuale pandemia e porre le basi per una crescita economica equilibrata;*
- *sostenere la transizione ecologica mediante azioni tese a ridurre la domanda di energia da parte degli edifici e dei mezzi di trasporto, a favorire l'utilizzo di energie rinnovabili, ad aumentare l'assorbimento di anidride carbonica anche attraverso l'incremento dei suoli forestali, nonché a sostenere la circolarità dell'economia;*
- *sviluppare una pubblica amministrazione maggiormente efficiente utilizzando nuovi strumenti tecnologici e organizzativi e forme nuove di organizzazione del lavoro quali condizioni per realizzare una pubblica amministrazione collaborativa, a beneficio di cittadini e imprese;*
- *elevare il livello di trasparenza dell'amministrazione e migliorare le azioni di contrasto ai fenomeni corruttivi, dando attuazione alle risultanze delle proprie attività di analisi e di individuazione dei progetti volti alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi e delle attività.*

Il Dipartimento si uniforma alle disposizioni stabilite nelle citate "Linee guida" facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria "Missione".

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento

Al fine di dare impulso al nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, nelle "Linee guida" sono state individuate le seguenti Aree strategiche alle quali dovranno afferire le azioni intraprese da ogni Struttura:

- *AREA STRATEGICA 1 – "Interventi per l'attuazione delle politiche per la digitalizzazione, l'innovazione, la semplificazione e la transizione digitale";*
- *AREA STRATEGICA 2 – "Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde";*
- *AREA STRATEGICA 3 – "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione".*

III. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del Dipartimento, uno afferente all'area strategica n. 2 e due afferenti all'area strategica n. 3, sono declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del personale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici.

1. **Favorire il dibattito democratico sul futuro dell'Europa, la consapevolezza dei valori della cittadinanza europea e la conoscenza delle opportunità offerte dall'UE.**

   AREA STRATEGICA 3 – "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione".

   Risultati attesi:

- Promuovere tra i cittadini iniziative mirate ad alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa e in grado di coinvolgere in particolare i giovani, attivando nuove iniziative/progetti e proseguendo quelli più efficaci già sperimentati, per contribuire a promuovere un'Unione più unita, più forte e più democratica, migliorando la conoscenza della sua storia e dei suoi valori, nonché dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.

2. **Garantire, attraverso un efficace coordinamento, il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e della società civile nelle attività connesse alla "Conferenza sul futuro dell'Europa". In particolare,**

mettere in atto strategie e strumenti diretti a realizzare eventi volti a rafforzare le relazioni con gli stakeholder e a stimolare la partecipazione in ogni forma alla Conferenza. Rivolgere particolare attenzione alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi e delle attività e al generale coinvolgimento di tutti gli attori.

AREA STRATEGICA 3 – "Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione".

Risultati attesi:

- Coinvolgimento degli attori istituzionali e della società civile al fine della partecipazione attiva al dibattito sul futuro dell'Europa, anche attraverso la raccolta, la catalogazione e trasmissione alla delegazione italiana dei diversi contributi, nonché informazione agli interlocutori in ordine ai lavori della Conferenza. Semplificazione dei processi, snellimento dell'attività amministrativa e miglioramento delle competenze del personale, anche in ambito digitale.

3. **Nell'ambito delle attività di supporto e coordinamento delle azioni tese a contrastare gli effetti economici dell'emergenza Covid-19, l'obiettivo è finalizzato a sostenere, in ambito europeo, la flessibilità delle regole in materia di aiuti di Stato previste dal Temporary Framework per tutto il tempo necessario alla ripresa nonché ad agevolare l'adozione di una fase di transizione verso un quadro normativo ordinario, con tempi e modalità adeguate alle persistenti esigenze di sostegno economico così come rappresentate, a livello nazionale, dalle Amministrazioni interessate della concessione di aiuti di Stato ed in considerazione dell'attuazione delle politiche di transizione energetica e digitalizzazione.**

AREA STRATEGICA 2 – "Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde".

Risultati attesi:

- Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2021 sulla proroga e sugli emendamenti al Temporary Framework che la stessa Commissione intenderà apportare, anche attraverso la predisposizione di documenti di posizione elaborati sulla base degli elementi rappresentati dalle Amministrazioni interessate.
  Disamina di eventuali proposte della Commissione per la gestione della materia degli aiuti di Stato secondo regole transitorie finalizzate al ritorno all'applicazione delle regole ordinarie definite in esito al completamento del processo di revisione della disciplina europea, che interesserà anche il 2021.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

Partecipazione al processo di revisione degli Orientamenti per i quali la Commissione europea avvierà consultazioni e presenterà proposte, compresa l'attività di revisione della disciplina degli aiuti di Stato all'energia nell'ottica di renderla coerente con quanto previsto dalle politiche di Green Deal.
Attività di prevalidazione delle misure adottate sulla base del Temporary Framework e della normativa europea in vigore.

IV. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica saranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Sottosegretario per le politiche e gli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Roma, 15 aprile 2021

IL SOTTOSEGRETARIO

Vincenzo Amendola

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO – CONTABILE
VISTO E ANNOTATO 19 aprile 2021

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
27 aprile 2021
Reg.ne – Succ. 984

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	*Area strategica 3* – Interventi per la valorizzazione strategica degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e prevenzione della corruzione.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Favorire il dibattito democratico sul futuro dell'Europa, la consapevolezza dei valori della cittadinanza europea e la conoscenza delle opportunità offerte dall'UE.
Risultati attesi (*output/outcome*)	Promuovere tra i cittadini iniziative mirate ad alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa e in grado di coinvolgere in particolare i giovani, attivando nuove iniziative/progetti e proseguendo quelli più efficaci già sperimentati, per contribuire a promuovere un'Unione più unita, più forte e più democratica, migliorando la conoscenza della sua storia e dei suoi valori, nonché dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.
Indicatori di performance (*output/outcome*)	Grado di capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore, definito come: 1. n. di iniziative realizzate / n. di iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politico-amministrativa).
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziate)
Target	1. 100% 2. ≥ 70%
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI Dott.ssa Letizia DI MARTINO Dott.ssa Valentina GUIDI

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	Alta

Programmazione operativa			
Periodo	**Attività**	**Output**	**Peso %**
Da 01/01/2021 A 31/12/2021	Alimentare il dibattito sul futuro dell'Europa, coinvolgendo in particolare i giovani, attivando nuovi progetti e continuando a promuovere quelli più efficaci per migliorare la conoscenza della storia e dei valori, nonché dei temi europei di maggior rilievo nel contesto italiano. Favorire una maggiore conoscenza delle opportunità offerte dall'Unione europea, in particolare, degli strumenti e dei servizi disponibili soprattutto online, volti a migliorare la vita di cittadini e imprese.	– Partecipazione attiva alla Conferenza sul futuro dell'Europa. con iniziative rivolte ai cittadini di ogni categoria, rappresentanti della società civile e autorità a livello europeo, nazionale, regionale e locale; – Digitalizzazione della Mostra "L'Italia in Europa, l'Europa in Italia", attraverso la realizzazione di un tour virtuale, per consentire ad un pubblico sempre più vasto (nonostante la situazione pandemica) di scoprire la genesi e l'evoluzione di quella che noi oggi chiamiamo Unione europea e arricchimento della mostra con nuovi contenuti relativi agli eventi del 2020; – Concorso nazionale, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, che impegni gli studenti delle scuole superiori di secondo grado nel descrivere l'Europa immaginata ottanta anni fa; – Incontro/dibattito a Ventotene (in occasione della festa dell'Europa e se la situazione sanitaria lo permetterà) tra le massime Autorità dello Stato e i giovani; – Promozione della piattaforma didattica Europa=NOI attraverso l'aggiornamento degli strumenti per tutti e tre i gradi di istruzione e con nuovi contenuti dedicati a Next Generation EU; – Nuova edizione del Torneo on line interscolastico "Trivia Quiz" 2021, riservato agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado; – Realizzazione, in collaborazione con il MUR, di un evento digitale nell'ambito delle attività di promozione dello Sportello Unico Digitale avviate dalla Commissione europea;	100%

		- Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati.	

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia (MICAG)	1	180
Dirigenti II Fascia (COM)	1	0
Dirigenti II Fascia (AAGG)	1	40
Dirigenti II Fascia (LC)	1	60
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	500
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio / fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

1. Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.
2. Perdurante vacanza del posto di Coordinatore del Servizio comunicazione e informazione istituzionale.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 105.000,00
Capitolo	Cap. 342
Fondi strutturali	No

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	*Area strategica 3* – Interventi per la valorizzazione degli asset strategici dell'amministrazione e per la promozione della trasparenza e la prevenzione della corruzione.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Garantire, attraverso un efficace coordinamento, il coinvolgimento dei soggetti istituzionali e della società civile nelle attività connesse alla "Conferenza sul futuro dell'Europa". In particolare, mettere in atto strategie e strumenti diretti a realizzare eventi volti a rafforzare le relazioni con gli stakeholder e a stimolare la partecipazione in ogni forma alla Conferenza. Rivolgere particolare attenzione alla semplificazione e alla digitalizzazione dei processi e delle attività e al generale coinvolgimento di tutti gli attori.
Risultati attesi (*output/outcome*)	Coinvolgimento degli attori istituzionali e della società civile al fine della partecipazione attiva al dibattito sul futuro dell'Europa, anche attraverso la raccolta, la catalogazione e trasmissione alla delegazione italiana dei diversi contributi, nonché informazione agli interlocutori in ordine ai lavori della Conferenza. Semplificazione dei processi, snellimento dell'attività amministrativa e miglioramento delle competenze del personale, anche in ambito digitale.
Indicatori di performance (*output/outcome*)	1. numero delle attività realizzate / numero totale delle attività programmate. 2. numero contributi catalogati / numero contributi presentati dagli stakeholder in generale.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	---
Target	1. ≥ 90% 2. ≥ 90%
Missione	001 - organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Francesco TUFARELLI Dott.ssa Anna Maria Lucia BARBARITO

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità Alta	

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2021 A 31/12/2021	Preparazione e organizzazione delle attività finalizzate a realizzare e sviluppare accordi, protocolli d'intesa, seminari tematici ed eventi, al fine di attivare la più ampia partecipazione dei cittadini e della società civile. Condivisione di un sistema digitale per lo scambio di dati con le amministrazioni.	– Costituzione di un Comitato tecnico-scientifico, con funzioni di indirizzo e controllo; – Costituzione di un Comitato tecnico, per la definizione delle attività da svolgere, gli affidamenti diretti, la redazione di protocolli; – Costituzione di una Segreteria tecnica, per attività di segreteria, redazione dei report, catalogazione e organizzazione della documentazione relativa ai singoli progetti; – Coordinamento di tavoli, gruppi di lavoro interministeriali; – Organizzazione di eventi, audizioni, seminari e conferenze; – Documentazione preparatoria e dossier tematici; – Raccolta e successiva catalogazione e trasmissione alla delegazione italiana dei diversi contributi pervenuti; – Sistema di archiviazione, condivisione e scambio di dossier e/o documentazione; – Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati.	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	200
Dirigenti I Fascia	1	200
Dirigenti II Fascia	1	200
Pers. Qualifiche - Cat. A	11	800
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	50

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Variazione della programmazione da parte delle istituzioni europee. Ritardo nella definizione del mandato della Conferenza da parte delle istituzioni europee. Difficoltà organizzative imputabili all'attuale crisi pandemica da Covid-19. Difficoltà nell'organizzazione di eventi e riunioni in presenza. Problematiche legate alla strumentazione digitale in dotazione.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 2.000.000,00 in gestione congiunta con il MAECI
Capitolo	Di nuova istituzione su CDR-04: "Somme destinate a finanziare le iniziative connesse all'organizzazione di attività ed eventi finalizzati alla partecipazione dell'Italia alla Conferenza sul Futuro dell'Europa" (previsto dalla l. 30/12/2020 n. 178, art.1, comma 626).
Fondi strutturali	Ad ora non previsti.

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE	
Area strategica	*Area strategica 2* – Interventi per il coordinamento delle politiche per l'equità sociale, di genere, territoriale e per la promozione della transizione verde.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Nell'ambito delle attività di supporto e coordinamento delle azioni tese a contrastare gli effetti economici dell'emergenza Covid-19, l'obiettivo è finalizzato a sostenere, in ambito europeo, la flessibilità delle regole in materia di aiuti di Stato previste dal Temporary Framework per tutto il tempo necessario alla ripresa nonché ad agevolare l'adozione di una fase di transizione verso un quadro normativo ordinario, con tempi e modalità adeguate alle persistenti esigenze di sostegno economico così come rappresentate, a livello nazionale, dalle Amministrazioni interessate della concessione di aiuti di Stato ed in considerazione dell'attuazione delle politiche di transizione energetica e digitalizzazione.
Risultati attesi (*output/outcome*)	Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2021 sulla proroga e sugli emendamenti al Temporary Framework che la stessa Commissione intenderà apportare, anche attraverso la predisposizione di documenti di posizione elaborati sulla base degli elementi rappresentati dalle Amministrazioni interessate. Disamina di eventuali proposte della Commissione per la gestione della materia degli aiuti di Stato secondo regole transitorie finalizzate al ritorno all'applicazione delle regole ordinarie definite in esito al completamento del processo di revisione della disciplina europea, che interesserà anche il 2021. Partecipazione al processo di revisione degli Orientamenti per i quali la Commissione europea avvierà consultazioni e presenterà proposte, compresa l'attività di revisione della disciplina degli aiuti di Stato all'energia nell'ottica di renderla coerente con quanto previsto dalle politiche di Green Deal. Attività di prevalidazione delle misure adottate sulla base del Temporary Framework e della normativa europea in vigore.
Indicatori di performance (*output/outcome*)	1. n. tavoli tecnici di supporto e coordinamento con le PP.AA. / n. di consultazioni lanciate dalla Commissione europea. 2. n. documenti di posizioni predisposti / n. documenti richiesti a seguito di consultazioni o proposte di linee guida della Commissione europea. 3. n. di prevalidazioni effettuate entro 7 gg / n. di prevalidazioni richieste.
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. $\geq 70\%$ 2. $\geq 70\%$ 3. $\geq 70\%$
Missione	001 – Organi Costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott. Valerio VECCHIETTI Dott. Gaetano REALE Dr.sa Danila MALVOLTI

Data di inizio	01/01/2021	Data di completamento	31/12/2021	Priorità	Alta

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2021 A 31/12/2021	– Analisi delle proposte della Commissione europea di modifica degli orientamenti / linee guida. – Avvio dei tavoli tecnici per la ricognizione delle esigenze manifestate dalle Amministrazioni ed acquisizione delle proposte di modifica / integrazione della normativa europea oggetto di revisione. – Analisi dell'impatto delle proposte avanzate dalle Amministrazioni e predisposizione delle bozze di documenti di posizione. – Raccolta di eventuali ulteriori osservazioni delle Amministrazioni, predisposizione dei documenti finali di posizione ed invio alla Commissione europea. – Analisi della completezza della documentazione e delle informazioni relative alle misure da prevalidare.	– Tavoli tecnici di valutazione delle proposte di revisione degli orientamenti. – Invio delle bozze dei documenti di posizione alle Amministrazioni per la condivisione ai fini della predisposizione dei documenti finali. – Invio dei documenti finali di posizione alla Commissione europea. – N. di prevalidazioni effettuate nei termini. – Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, sui risultati ottenuti.	100%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	100
Dirigenti II Fascia	2	100
Pers. Qualifiche - Cat. A	7	350
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Mancata o insufficiente collaborazione da parte delle amministrazioni

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---